



Alla Villa Reale di Monza Mercati e made in Italy, i 500 campioni della Brianza Bonomi: vince chi fa squadra

Lo studio



● Il Centro studi di Assolombarda (nella foto il presidente Carlo Bonomi, 51 anni) ha realizzato uno studio sulle prime 800 aziende di Monza e Brianza con ricavi tra i 3 miliardi e gli 8,1 milioni, con un fatturato nel complesso di oltre 45 miliardi

Se c'è un'area d'Italia in cui la svolta nell'economia e il ritorno dei segni «più» delle statistiche si possono vedere e respirare, questa è Monza e Brianza, un unicum nel Paese con 181 unità produttive — dal capannone all'ufficio — per chilometro quadrato. «I numeri lo dimostrano», rivendica Carlo Bonomi, presidente dell'Assolombarda, (industriali di Milano-Monza-Brianza): «+2% la produzione manifatturiera, +21,8% l'export. Ma bisogna lavorare in squadra, puntando su innovazione, internazionalizzazione e capitale umano. La crisi non è ancora passata».

È un territorio ricco: secondo la quarta classifica Top500+, l'analisi del Centro studi di Assolombarda con PwC sulle prime 800 imprese con fatturato 2016 fra 3 miliardi e 8,1 milioni, il margine operativo (ebitda) mediano è del 5,7% e, soprattutto, il rendimento (roe) è al 10,5%, un livello «eccezionale», per Assolombarda. Una ricchezza che ricade sul territorio perché si tratta in gran parte di imprese familiari, «con poche quote», sottolinea Ezio Bassi (Pwc). Anche la disoccupazione è in calo al 7,4%.

«Oggi vedo volti più sereni, si è scavallato un periodo duro» ha commentato Giuseppe Castagna, ceo di Bpm, ieri alla Villa Reale di Monza per la presentazione della ricerca, «anche le banche hanno pagato un forte sostegno alle imprese in questi anni di crisi, con +300% dei crediti deteriorati», mentre Ivan Scalfarotto, sottosegretario allo Sviluppo economico, ha rivendicato: «Industria 4.0 è l'investimento pubblico più grande degli ultimi dieci anni. Non è solo l'upgrade dei macchinari ma fare ricerca: solo con l'eccellenza possiamo competere con colossi come la Cina».

Se pure quasi 500 sono medie imprese (da 10 a 50 milioni di fatturato) le prime sei sono colossi da oltre 1 miliardo di euro — Esprinet, BASF, Stm, Decathlon, Roche, Candy — e quattro si attestano fra 500-800 milioni: Gruppo Fontana, SOL, Vender e Giochi Preziosi. La classifica completa sarà pubblicata giovedì e sabato sul Cittadino di Monza e Brianza.

Fabrizio Massaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

